

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento LA MISERICORDIA DI ANCONA

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____ N/A _____

1. Titolo del progetto/intervento: Assistere gli altri per Maturare Noi stessi: l'educazione passa per il Volontariato
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: Assistenza
3. Numero di volontari richiesti: 4
4. Durata: 12 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

Assistere gli altri per Maturare Noi stessi: l'educazione passa per il Volontariato

Viviamo in una società in cui le Istituzioni sociali primarie sembrano aver perso gran parte delle loro funzioni formative, dove l'individualismo e l'importanza dell'apparire ha portato ad una crescente crisi dei valori.

Gli insegnamenti appaiono intrappolati in un sistema radicato e, a quanto pare, irreversibile, dove i giovani vengono influenzati dai valori collettivi senza sviluppare una propria identità. Una volta terminati gli studi, la carenza di opportunità lavorative accentua ulteriormente il disagio giovanile.

La Misericordia di Ancona è costantemente attenta alle necessità della comunità. In merito alla professionalità degli operatori del settore sanitario, essa riconosce l'importanza e le potenzialità delle nuove tecnologie nei trasporti sanitari, ponendo un'enfasi particolare sull'innovazione.

Il personale impiegato nei servizi di trasporto sanitario, al fine di garantire un servizio di qualità e conforme alle normative vigenti Regionali e Nazionali, è altamente qualificato e formato in tutti gli aspetti del settore.

L'esperienza consolidata nel settore dei servizi sanitari, unita a scelte e azioni concrete, ha creato una struttura dinamica e vitale. Questo potente motore, alimentato dall'energia della volontà e della solidarietà, non solo forma persone qualificate e motivate nel campo sociale, ma promuove anche iniziative per migliorare la qualità della vita all'interno della nostra associazione.

L'obiettivo della Misericordia è sviluppare un progetto mirato principalmente alle giovani generazioni, al fine di formarle e indirizzarle verso un percorso di vita e lavorativo che, grazie al ricambio generazionale, risponda a un bisogno sociale derivante dalla crisi dei valori e dall'invecchiamento sempre più accentuato della popolazione locale.

Destinatari di questo progetto sono i giovani intenzionati a partecipare al servizio civile, i quali, attraverso questo percorso matureranno conoscenze e professionalità nell'assistenza di persone anziane, malate, inferme e diversamente abili. L'assistenza ai bisognosi ha una duplice funzione: sociale e personale. Dal un lato aiuteranno le persone bisognose, dall'altro apprenderanno conoscenze e competenze potenzialmente utili ad aprire nuove opportunità lavorative nonché ad avere una conoscenza approfondita del mondo del volontariato nell'assistenza sanitaria in grado, auspicabilmente, di influenzare scelte di vita sociale, professionali e culturali.

L'educazione presso la sede di volontariato si svilupperà attraverso determinate aree prioritarie di intervento:

1. assistenza all'utenza bisognosa dei servizi

¹In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

2. attività di supporto organizzativo (accoglienza, servizio al centralino)
3. assistenza sanitaria a eventi pubblici o gare sportive

che sono tutti ambiti dell' "assistenza" contenuti nell'oggetto della Nostra Associazione di Volontariato.

Gli ambiti di azione e gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- a) Guidare i giovani candidati verso il miglioramento della vita delle persone attraverso l'apprendimento dei servizi di trasporto assistenziale di malati, infermi, diversamente abili e anziani.
- b) Infondere ai giovani conoscenze e abilità per interfacciarsi con strutture ospedaliere, istituti riabilitativi e case di riposo per anziani. Sviluppare un bagaglio di esperienze e competenze nel settore socio-assistenziale, offrendo loro opportunità per future scelte di vita sociali e professionali.
- c) Istruire i metodi di interazione con l'utenza e con le strutture socio-sanitarie tramite esperienze al front-office e al centralino.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziati conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Servizio assistenza all'utenza bisognosa: - Accompagnamento malati, infermi e bisognosi presso strutture sanitarie o loro abitazioni sempre secondo le loro esigenze	Operatore generico di assistenza
Attività di supporto organizzativo (accoglienza, servizi al centralino, etc.): - Attività di front/back office. - Ricezione telefonate e presa in carico dei servizi da effettuare - Organizzazione delle squadre per i servizi da effettuare	Receptionist/centralinista
Assistenza sanitaria a eventi o gare sportive: - Vigilanza sanitaria	Operatore generico di assistenza

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Per il punto 7 si veda apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricato dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_ Assistere gli altri per Maturare Noi stessi: l'educazione passa per il Volontariato"

²Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
La Misericordia Di Ancona	Via Esino, 42	Ancona	AN	30	Marco Lorenzini	LRNMRC72M07A271Z

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 09:00 alle ore 14:00

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

- **Capacità di lavorare in gruppo**
- **Predisposizione alle attività di volontariato**
- **Patente di guida B**

13. Formazione GENERALE – Durata 30 ore

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

³Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

⁴L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Lufrano_Antonio Pasquale

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Si allega il CV di Lufrano_Antonio Pasquale

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Lufrano Antonio Pasquale

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: Zocco Chrissy

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: STEFANO CAPORELLI

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: STEFANO CAPORELLI

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo ulteriore 4 : corso BLS/D, durata 8 ore, Formatore MARCO LORENZINI

Contenuti: *ha come obiettivo l'apprendimento delle manovre per intervenire velocemente ed in modo efficace in soccorso di un adulto o bambino in arresto cardiaco. In occasione del corso apprenderai anche le manovre per riconoscere e gestire l'ostruzione grave delle vie aeree sia su adulti che bambini.*

Modulo ulteriore 5 : corso di Primo Soccorso, durata 8 ore, Formatore MARCO LORENZINI

Contenuti: *La normativa inoltre definisce le varie competenze che l'addetto al primo soccorso dovrà acquisire: Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N., Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta, Principali tecniche di*

rianimazione cardiopolmonare, Principali tecniche di tamponamento emorragico, Principali tecniche di sollevamento, spontaneo e trasporto del traumatizzato, Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

Modulo ulteriore 6 : Corso gestione paziente traumatizzato, durata 11 ore, Formatore MARCO LORENZINI

Contenuti: *Il corso insegna come immobilizzare e mobilizzare un paziente traumatizzato, a seguito di incidente stradale ad esempio. Vengono insegnate le manovre di rimozione del casco e l'utilizzo dei presidi sanitari utili in questi casi, come la tavola spinale, la barella a cucchiaio, le stecco bende, etc.*

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
LUFRAANO ANTONIO PASQUALE nato il 24 APRILE 1966 a Roseto Capo Spulico (CS) C.F. LFRNNP66D24H572G , residente a Contrada Portella Daino s.n. 90010 Altavilla Milicia (PA) Italia	-dal 7 aprile 2020 Formatore per la salute e la Sicurezza sul lavoro presso ISF Montessori -dal 1 dicembre 2017 al 31 agosto 2017, Docente di ruolo, A046 (Ex A019) Diritto, Economia e docente della Sicurezza 81/08 sul posto di lavoro presso Istituto Istruzione Superiore L. Nobile di Reggio Emilia (RE) - 28 ottobre 1994 : Laurea in giurisprudenza Università degli Studi di Palermo	Formazione specifica - Modulo 0
ZOCCO CHRISSEY Nata AVOLA il 02/05/1985 C.F. ZCCCRS85E42A522Q, residente a ANCONA Via/Piazza SCRIMA 37 c.a.p. 60100	LAUREA IN SCIENZE SOCIALI	Formazione specifica - Modulo 1
CAPORELLI STEFANO, nato a ANCONA il 03/05/1990 C.F. CPRSFN90E03A271R residente a ANCONA Via VILLE 13/E c.a.p. 60015	CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE	Formazione specifica - Modulo 2
CAPORELLI STEFANO, nato a ANCONA il 03/05/1990 C.F. CPRSFN90E03A271R residente a ANCONA Via VILLE 13/E c.a.p. 60015	CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE	Formazione specifica - Modulo 3
MARCO LORENZINI, nato a Ancona il 07/08/1972, residente in Via A. Volta 13 - Ancona	Volontario pubbliche assistenza dal 1993 oggi Certificato BLS 2004 ANPAS – corso formativo per la protezione civile CROCE ROSSA ITALIANA : interventi soccorsi terremoti di San Giuliano (2002) e dell'Aquila (2009) CROCE ROSSA ITALIANA: attestato operatore NBCR	Formazione specifica - Modulo 4
MARCO LORENZINI, nato a Ancona il 07/08/1972, residente	Volontario pubbliche assistenza dal 1993 oggi	Formazione specifica - Modulo 5

in Via A. Volta 13 - Ancona	Certificato BLS 2004 ANPAS – corso formativo per la protezione civile CROCE ROSSA ITALIANA : interventi soccorsi terremoti di San Giuliano (2002) e dell’Aquila (2009) CROCE ROSSA ITALIANA: attestato operatore NBCR	
MARCO LORENZINI, nato a Ancona il 07/08/1972, residente in Via A. Volta 13 - Ancona	Volontario pubbliche assistenza dal 1993 oggi Certificato BLS 2004 ANPAS – corso formativo per la protezione civile CROCE ROSSA ITALIANA : interventi soccorsi terremoti di San Giuliano (2002) e dell’Aquila (2009) CROCE ROSSA ITALIANA: attestato operatore NBCR	Formazione specifica - Modulo 6

A completamento delle scheda 14.1 si allegano i curriculum vitae.

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** co-progettante

NOTE

Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L’incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d’identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata

esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**